Una riunione o una festa e si moltiplicano i nostri amici

Ogni occasione è buona per sostenere «l'Unità»

Ogni occasione è buona per sottoscrivere

I compagni che hanno partecipato ad un seminario sui problemi del settore assicurativo, che si è svolto ad Ariccia, ci hanno inviato 240 mila lire. «La nostra — scrivono i compagni — vuole essere una testimonianza che ovunque e per qualsiasi motivo si riuniscono dei comunisti in questi giorni, non dimenticano di dare il loro contributo alla importante iniziativa del nostro giornale».

Una proposta che si può attuare

Caro Reichlin, l'indicazione del compagno Ettore Bellone, quella cioè che 100 mila attivisti raccolgano oltre 50 mila lire a testa per raggiungere la somma di 5 miliardi, non mi è sembrata affatto campata in aria, ma anzi facilmente realizzabile, purché ci si metta la buona volontà. Così ieri in occasione di un pranzo, per festeggiare un compleanno, ho chiesto ai compagni presenti, i quali *tutti* avevano già versato il loro personale contributo per il miglioramento tecnico dell'*Unità*, di offrire ancora mille lire a testa (qualcuno ha offerto ancora di più).

Ho raccolto così facilmente le 50 mila lire che ti invio con altre 50 000 lire mie, come esempio di quello che possono fare i comunisti quando ce la mettono tutta, per dimostrare il loro attaccamento al nostro giornale e la loro fede nei nostri ideali. Forza compagni che ce la faremo! Una compagna di Roma.

Eccovi il mio secondo contributo

Care *Unità*, come sai la nostra azienda tranviaria — scrive Sergio Babini, dell'ATAC di Roma, inviandoci 20 mila lire come secondo contributo — istituisce nelle ore di maggior necessità per i cittadini, dei turni a straordinario per un migliore servizio. Bene, mi impegnerò a fare delle ore a straordinario per ogni mese per tutto il 1980 per due fini: per un miglior trasporto e per versare il guadagno di questo lavoro per il nostro glorioso giornale». Infine, osserva il compagno Babini, «i nostri soldi sono puliti, cari signori, perché il detersivo che li rende tali è il sudore che esce dalle fronti dei compagni e dei democratici».

Il nostro mazzo di fiori

Cari compagni,

oggi è il compleanno di mio padre. Anzi, sarebbe, perché mio padre è morto un anno e mezzo fa. Era onesto e buono. Non era comunista, mentre noi figli lo siamo diventati tutti. Per il nostro compleanno ci regalava sempre un mazzo di fiori. Volevo portarglie ne uno anch'io oggi. Poi ho pensato che era meglio utilizzare quei soldi per una cosa viva: la libertà d'informazione. Allora ho comprato un solo fiore e il resto, diecimila lire, lo mando a voi. Giovanna

Duecentomila lire (secondo versamento) da due pensionati

Cari compagni,

anche se l'INPS ritarda a pagarci gli aumenti dei mesi scorsi e altri arretrati per la moglie, abbiamo ugualmente stabilito di fare un secondo versamento rinunciando alla mensilità di marzo della pensione di ex perseguitato politico, per un importo di lire 200 mila. E restiamo in attesa che entro il mese ci diano le nostre spettanze per fare un ulteriore versamento per arrivare così al nostro obiettivo stabilito prima della chiusura. Saluti fraterni dai compagni pensionati Eusebio Mandosino e Giovanna Mitrangolo - Trino (Vc).

Se «Il Popolo» vuole accertarsi

Gli «inesistenti» compagni della sezione Laurentina e del circolo FGCI hanno raccolto 257 000 lire che ci mandano insieme ad un lungo elenco di sottoscrittori «qualora gli amici del Popolo» volessero compiere accertamenti.

Tutti i bar di Camponogara abbonati all'Unità

Dalla sezione «Stella Rossa» di Prozzolo di Camponogara (Venezia) riceviamo 208 500 lire «raccolte in occasione del nostro congresso. A queste vanno aggiunte L. 500 000 stanziate per dotare tutti i bar del comune di Camponogara di un abbonamento all'*Unità*». Questi soldi, sottolineano i compagni, sono assai sudati perché «siamo impegnati dal 1974 nella costruzione della Casa del Popolo. La manodopera è stata fornita gratis dai compagni ma i materiali bisogna pagarli. Ci servono altri 20 milioni per completarla entro il 25 Aprile prossimo data fissata per l'inaugurazione».

Passiamo all'edicola prima di andare al lavoro

I compagni e i simpatizzanti del Pci non dovrebbero farsi portare *l'Unità* a casa, ma dovrebbero andarsela a comperare nelle edicole prima di andare a lavorare. E' quello che suggerisce Ferdinando Pieroni di Firenze, inviandoci 100 mila lire. Pieroni è un compagno di 73 anni «ama solo per l'anagrafe, perché con l'educazione comunista si rimane forti come a vent'anni».

In ricordo del compagno Emilio Sereni

Caro Reichlin, in occasione del terzo anniversario della morte di Emilio Sereni pensiamo di ricordarne la memoria sottoscrivendo 100 000 lire per *l'Unità*. Affettuosamente. Silvana Sereni

Un legame che è anzitutto politico

Cari compagni, nell'inviarvi il nostro contributo per il rinnovamento delle tipografie — scrivono dalla sezione Togliatti di Pescara che ha raccolto 320 mila lire (20 le ha versate Manzo Liberato) — cogliamo l'occasione per esprimere la più convinta adesione all'iniziativa. Un'adesione che, al di là di una pur significativa testimonianza del legame esistente fra i comunisti e il proprio giornale nasce dalla consapevolezza del significato politico sotteso a questo nuovo e comune impegno».

Alcuni suggerimenti da Lamezia Terme

«Cara mia *Unità*, ti leggo sempre». Chi scrive è Felice Rizzuto, di Lamezia Terme che ci ha mandato 10 mila lire perché il giornale arrivi «tutte le mattine, specie in Calabria, la regione più diseredata, la più bistrattata, la più depressa». Il compagno Rizzuto vorrebbe anche che si desse notizia delle partite di calcio delle serie minori. E che alla sua regione sia dedicata una pagina intera, ma non solo la domenica.

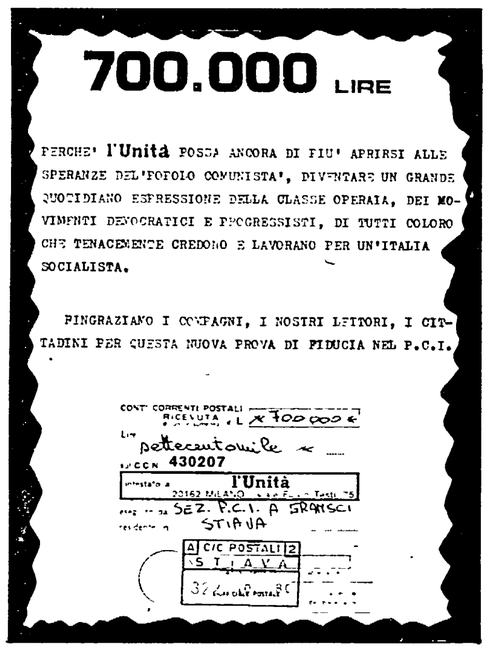
Tra i sottoscrittori ci sono anch'io

Non avendo trovato il proprio nome fra i sottoscrittori Giuseppe Cerbara di Gavignano (Roma) ci ha inviato la fotocopia del conto corrente con il quale ha versato 10 mila lire per la sottoscrizione. Con l'occasione suggerisce di «far terminare gli articoli solo in ultima pagina e scrivere in linguaggio più facile».

Un suggerimento da Grosseto

Franco Innocenti di Grosseto suggerisce che ognuno che sottoscrive, insieme ai soldi, mandi anche una dichiarazione firmata per il direttore del *Popolo*.

Un versamento e un «volantino»


700.000 LIRE

PERCHE' l'Unità POSSA ANCORA DI PIU' APRIRSI ALLE SPERANZE DEL'POPOLO COMUNISTA', DIVENTARE UN GRANDE QUOTIDIANO ESPRESSIONE DELLA CLASSE OPERAIA, DEI MOVIMENTI DEMOCRATICI E PROGRESSISTI, DI TUTTI COLORO CHE TENACEMENTE CREDONO E LAVORANO PER UN'ITALIA SOCIALISTA.

RINGRAZIANO I COMPAGNI, I NOSTRI LETTORI, I CITTADINI PER QUESTA NUOVA PROVA DI FIDUCIA NEL P.C.I.

CONT. CORRENTI POSTALI RICEVUTA L. 700 000
settecentomila
c/c N. 430207
l'Unità
20162 MILANO
SEZ. P.C.I. A GRAMSCI STIAVA
A C/C POSTALE 2
STIAVA

Assieme al volantino che qui riproduciamo, la Sezione PCI di Stiava (Federazione della Versilia) ci ha inviato la seguente lettera: «Cari compagni, proprio stamani vi abbiamo spedito il vaglia di L. 700.000 per dare anche noi un modestissimo contributo. Siamo abbastanza contenti del risultato: infatti ci eravamo dati un obiettivo di mezzo milione e lo abbiamo superato ampiamente. Questo grazie ai compagni del comitato di sezione, ma anche e soprattutto per lo sforzo dei nostri lettori domenicali (circa 200, con una popolazione di quasi 3000 abitanti) e dei cittadini. Inoltre dobbiamo anche rilevare che chi ci ha dato i soldi lo ha fatto volentieri e consapevole del grande obiettivo che i comunisti si sono dati per il loro quotidiano. E' una conferma ulteriore dei legami popolari del nostro partito. Per ringraziare tutti abbiamo diffuso in migliaia di copie questo volantino, che crediamo riassuma pienamente lo spirito di questa sottoscrizione straordinaria. Fraterni saluti. (p. la segreteria, F. Martinelli)

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Da Gorizia — Apparato prov. FIOM-CGIL di Monfalcone L. 70.000; Salvatore Ferrante di Monfalcone L. 30 000; **Da Udine** — Buttazzoni Gianfranco L. 50.000; Trangoni Emilio (pensionato) L. 50 000; Franceschino Delmo di Cormno L. 40 000; sezione PCI di Pertegala L. 10 000; Sergio Zanella L. 10.000; Ermanno Mulloni L. 10 000; Vittorio Zamparutti (2° vers.) L. 100.000; Mario Di Giusto L. 10.000; Paolo Roiatti (pensionato) L 7 000; Paola e Gianfranco Ricatto L. 10.000; Walter Sebastianutti (pensionato 2° vers.) L. 10 000; Carmen Globa L 5 000; Mario Colaotto L. 20 000; Annamaria Gerli Formentini L. 20.000; i compagni e amici del bar Valentino L. 110.000; Emilio Vecchiatto L 5.000; Nora Platolino e Fernando Rizzi L. 50.000; Giordano Malisani L. 35.000; Giordano Malisani di Cividale del Friuli L. 50 000; sezione «Zilli» L. 110.000; sezione «Gramsci» L. 100 000; sezione PCI di Carlino L 200 000; sezione PCI di Pradamano L 100.000; sezione PCI di Cividale L. 50.000; sezione PCI di Fiumicello L. 100.000.

VENETO

Da Padova — Sezione PCI di Nasi L 50 000.
Da Treviso — Giovanni Scarpa L. 10 000;
Da Vicenza — Sezione PCI di Arsiero L. 40.000; Claudio Rizzato di Quinto Vicentino L. 10 000; N.V. Vangelista L. 50.000;
Da Verona — Giorgio Marchesini di San Martino B.A. L. 10 000 (2° versamento).
Da Venezia — Bianco I., Barpieri, Manzelle, Rizzi, della sezione del PCI Actv «U. De Bei» L. 80 000.

LOMBARDIA

Da Brescia — Sezione di Verolanuova L. 25 000;
Da Cremona — Palmiro Minuti di Pessina L 50 000;
Da Mantova — Dante Ugo Zilocchi di San Benedetto Po L. 50.000;
Da Bergamo — Moretti Costa di Albino L. 15 000;
Da Milano — Sezione «Scotti» di Senna Lod. L. 50 000; Alessio Greco L. 10.000; Emma e Rinaldo Coscelli lire 30 000; Carla Gandini L. 30 000; Concetta Calderini lire 2.000; Giovanni Gualazza L. 4.500; Guido Persiani L. 4.500; Rosa Zanini L. 1.000; un compagno della sezione «Di Vittorio» L. 20 000; Giovanni Gottardo L. 20.000; Luis Vergani di Vignate L. 20.000; sezione «Fantoni» lire 250 000; un gruppo di lavoratori della ditta Sogetel S p A. L. 40.000; cellula PCI fabbrica pompe KLEIN L. 40.000; Vincenzo Tufariello L. 100 000.

EMILIA-ROMAGNA

Da Bologna — Vittorio Vogli di Malalbergo L. 10 000; Bergonzoni di Casalecchio R. L. 15.000; Primo Carati di Zola Predosa L. 50.000; Franca Ferri L. 10.000; Alfonso Carati di S. Lazzaro di S. L. 30.000; dalla Cooperativa Interregionale Muratori Affini di S. Giorgio di Piano sono state sottoscritte L. 495 000 dai seguenti impiegati: Davide Guastaroba, Paola Stanziani, Mirla Ragazzi, Roberta Mari, Lodea Franzoni, Rino Bianchi, Itala Forlani, Luciano Bonora, Romano Pasquali, Nara Caluppo, Lauretana Vezzani, Alessandra Tagliavini, Annarella Bertoni, Roberto Bonaga, Gabriella Monti, Lia Malani, Piera Zambelli, Augusta Cesari, Agostino Pozzi, Gabriella Ramponi, Giorgio Sandri, Franco Roveri, Ardes Cinelli, Anna Ghelfi, Emilia Sangiorgi, Silvana Mazzoni, Alessandro Turco, Roberto Cocchi, Gualtiero Mattioli, Prisco Pasquini, Giuliano Ricci, Giancarlo Diolaiti, Barbara Poletti, Gianni Gozza; Giancarlo Baroni L. 15 000; Rocco Sabinello L. 10.000; Roffi, segheria di Calderara di Reno, L. 50.000.

Da Parma — Sezione «Guerci» L. 50.000; Francesco Casalini L. 20.000; Sezione «San Michele Tiorre» L. 150.000, Enrico Folli L. 5 000; Maria Bocchi L. 30.000; Giorgio Ferrari L. 20 000; Ferruccio Barberi L. 20.400; Sezione «Cavestro» L. 650 000; Pinardi Ferrari L. 10 000; Cavalli-Piccinini L. 10.000; Battista Spaggiari L. 5.000; Pierino Ghiretti L. 10 000; Dipendenti «Parma Sole» L. 150.000; Sezione «Picelli» L. 100.000; Sezione «Longhi» L. 224.000; Arnaldo Franciosi L. 10 000; Dante Vighi L. 10.000; Angelo Zambelli L. 10.000; Ermes Luzzara L 10.000; Adele Curti L. 10.000; Roberto Romani L. 10 000; Rosa Mezzadri lire 10.000; Carlo Gerbella L 10 000; Attilio Menozzi L. 10.000; Elgore Maradini L. 10 000; Dino Formaggini L. 10 000; Ferruccio Rolli L. 5.000; P. Giorgio Vallara L. 5.000; Sezione PCI di Sissa L. 50 000; Paolo Rolli L. 20 000; Renato Fasano L. 20.000; Antonio Baruffaldi L. 20.000; Donatella Perazzoli L. 20 000; Gianni Rivieri L 10.000; Otello Bertozzi L. 10.000; Angelo Zaccarini L. 5 000; Sez. «Griffith» aziendale L. 200.000; il pensionato Guido Gorreri sottoscrive la vincita al totocalcio della scorsa domenica, lire 50.450; Rolando Concari L. 10 000; Cellula postelegrafonici L 50.000.

Da Piacenza — Pierino Torricella di Fiorenzuola L. 30 mila; Vittorio Bosi di Fiorenzuola L. 6 000; Alberto Sprega L. 20.000; Sezione PCI di Borgonovo L. 249 000; Paolo Ciani L. 30.000; Coop. Muratori di Val d'Arda L. 150.000; Pietro Bisazza L. 15.000; Marco Stefli L. 10.000; Carlo Magistrati L. 10 000; Giuseppe Achilli L. 10 000; Nereo Ambroggi L. 50.000; Carlo Valli L. 14.000; Luigi Barbieri lire 5 000; G. Franco Zilli L. 5 000; Giovanni Foppiani L. 15 000; Guido Zermani L. 10.000; Dino Arzani L 10 000; Erminio Casella L. 10 000; Arturo Titti L. 10 000; Pietro Pecorini L. 10 000; Netto Galli L 20 000; Aldo Previdi L. 2 000; Raffaele Maggi L 15 000; Francesca Rossi L. 10.000; Fermo Schiavi L. 10 000; Martino Canonico L. 5 000; Amedeo Albertelli L. 5 000; Viviana Malvisi L. 5 000; Renzo Rigolli L 5 000; Piero Bonvini L. 5 000; Luigi Veneziani L. 5 000; Carlo Risoli L 5 000; Giovanni Cardinali L. 5 000; Lucio Pellati L 50 000; Luigi Callegari L. 10 000; Carlo Iotis lire 30 000; Renuccio Tirelli L 15 000; Alice Presti L. 50.000; P. Luigi Bersani L 50 000; G. Bonetti e G Barabaschi lire 61 000; Ernesto Carini L. 50.000; Patrizia Colla L 5 000; A. Maria Fralli L 50 000. Gabriella Rossi L 50 000; Luigi Badaracco L 3 000; G. Carlo Fava L. 2 000; Attilio Guarnieri L 2 000; Molinari e Barbarini L. 2 000; Maurizio Vaghini L 6 000; Renzo Curtarelli L 10 000; Ugo Molinari L. 1.000; Mazzocchi L. 15 000, sezione PCI di Podenzano L. 100 000; Graziano Marafante L. 10.000.

TOSCANA

Da Pisa — Mauro Ciaramelli L 5 000; Marcello Cipolli L. 5 000; Stella F. L. 5 000; Fernando Gadducci L 2 000, Bruno Bartalini L 5 000; Maurizio Martelli L 10 000; Renzo Giunielli L. 10 000; Marsiglio Forti L 3 000; Antonio Pignatelli L 10 000; Silvio Guarnieri L. 10 000; Athos Bisconciali L. 10.000; Vasco Bertini L. 20 000; Enzo Marconcini di Pontedera L. 30 000; Oddo Barsotti L 10.000; fondi raccolti da vari compagni e simpatizzanti L. 180.000; sezione «Fabbriche» di Porta a Mare L 100 000; la sezione di S. Sisto L. 100.000; dalla sezione PCI di Porta a Piagge compagni e simpatizzanti sottoscrivono: Cassio Artigiani L. 10.000. Enrico Buchignani L. 1000, Rino Burchi L. 10.000, Matilde Camaiori L. 10.000, Lea Carpita lire 10.000, Inaco Cassoli L. 10 000, Silvano Del Chicca L. 5.000, Nello Frosini L. 5 000, Cosimo Gallone L. 5.000. Enrico Gambini L. 10.000, Giulio Gneri e moglie L 50.000, Antonio Gismondi L. 10 000, Giusti L. 10 000, Giusti e Croatti L. 10 000, Ilario Meucci L. 2 000, Luigi Minello L 5 000, Tiziano Papini L. 10 000, Amerigo Pieri L 5 000, Giacomo Rossi L. 2 000, Antonio Pudas L. 1.000, Scarpellini L. 6.000, Ivo Simili L. 10 000, Lora Simili L. 10 000, Vando Tinghi L 50 000, Mirella Vernizzi L. 10.000, Carlo Vernizzi L 10 000, Roberto Dal Carto di Castellina Marittima L 5 000.
Da Prato — Da Borgonuovo Vaiano: Piero Polidori lire 10 000, Salvatore Busta L. 12 000, Licurgo Ferri L. 10 000; da Vaiano sottoscrivono: Paris Bolognesi L 10.000, Franco Calamai L. 10 000, Piero Franchi L. 10.000; Gianfranco Gavazzi di Sofignano Vaiano L 10 000; Giordano Collini di Narnali L. 10 000; Bruno Dugini L. 20.000; la sezione «La Dogaia» L 120 000; la sezione «I Maggio» lire 100.000; il comitato comunista del Quartiere 8 L. 500 000; il circolo ARCI «R. Grassi» di Narnali L. 500 000.
Da Firenze — Sergio Bonini L. 10.000; Giancarlo Becheri L. 20 000; Maria Montagnani L 20 000; sezione aziendale «Billi-Matec» L. 155 000; sezione di S Maria Empoli lire 250.000; Cesarino Niccolai di Empoli L. 50 000; Carlo Rossi di Certaldo L. 15 000.
Da Siena — Dai dipendenti della «Monticiano Jhoes s.r.l.» di Monticiano L 60 000; Anastasio Lippi, pensionato di Belforte, L. 10.000; Modesto Piochi di Pieve di Sinalunga L. 10.000.
Da Pistoia — Claudio Belloni L. 5.000.
Da Arezzo — La sezione aziendale dell'ATAM L. 106 000.
Da Viareggio — Analba Lucarini L 10 000; famiglia Fontana L. 10.000; Marietta Lazzaretti L. 48.000; Maria Luisa Stolfi L. 25 000; Aulo Ciappei L. 20.000; Vittorio Focatti L. 50.000 (tutte arrivate attraverso il Comitato comunale del PCI che dice: «Il nostro impegno non finisce qui e al più presto vi faremo avere altre notizie, e quindi altro versamento).
Da Livorno — La sezione «Giorgio Labò» di Piombino ci invia L. 700 000 come primo contributo; la sezione «Salvoli» di Piombino L 220 000; il gruppo consiliare del PCI al Comune L. 900 000; il compagno Vittorio Del Fa di S Vincenzo L 10 000.

MARCHE

Da Ancona — La sezione del PCI della zona di Fano L. 1.255 000; dalla sezione «Medici» riceviamo: Pasqualini L 5000, Pincini L 2.000, Santangelo L. 50 000, Paroncini L. 5.000, Pepi L. 10.000, Ribichini L. 5.000, Giovannelli e Ceccarelli L. 10 000, Baldinelli L. 5 000, Duranti L. 5.000, Frezzotti L. 10.000, Bertini L. 2 000, Saracini Lire 5.000, Argiunti L. 10 000, Bari/Geletti L. 10.000, Cerusico L. 9.000, Suardi L. 10 000; Aldemiro Marchetti L. 6000; Richetti e Guido L. 10 000; Mauro Duca L. 10.000; Rolando Ascani L. 10 000; Riccardo Boccosi L. 5 000; Ivo Paialunga L. 5 000; un gruppo di portuali festeggiando il pensionamento del compagno Duilio Gioacchini Lire 45 000; Marilena Sabbatini di Chiaravalle L. 30 000; la sezione di Sirolo (secondo versamento) L. 20.000.
Da Macerata — Alberto Massacesi di P.te Potenza Picena L. 40.000; la sezione del PCI di Cingoli L. 150.000; la sezione di Monte S. Giusto L. 500.000; Romolo Cecoli di Camerino L. 30.000.
Da Pesaro — Carla Garavaglia e Adriano Mei di M. Maggiore L. 10.000.

CAMPANIA

Da Napoli — La cellula della Clinica di Castellammare di Stabia L. 70.000; la sezione del PCI di S. Giorgio a Cremano L. 375 000; Crispino e Molinari L 20.000; Alfredo Lucchese di Casoria L. 20 000; la sezione «A. Gramsci» di Somma Vesuviana L. 30 000; Maria Antonietta Imprudente L. 5.000; il compagno Antonio Zitarosa L. 200.000; la cellula COMIT L. 206.500; il primo versamento della cellula «Grandi Motori Trieste» L. 22.000; la sezione «F.lli Cervi» di Barra L. 70 000; la sezione «Bertoli» L. 120.000 in ricordo dei compagni Amendola Salvatore e Policicchio Rocco vecchi diffusori dell'Unità; il Comitato direttivo della sezione Mercato effettua un primo versamento di L. 25 000; Gennaro Esposito L. 20.000; i fratelli D'Alessandro in ricordo del caro Giuseppe sottoscrivono L. 100 000.
Da Avellino — Gerardo Nicola De Judicibus di Mugnano L. 10 000.
Da Benevento — La sezione del PCI di Morcone L. 50.000.
Da Salerno — I compagni della sezione «A. Gramsci» di Cava de' Tirreni L. 100 000; Michele Cirillo di Angri L. 10.000.

BASILICATA

Da Matera — Il compagno Michele Guanti, presidente dell'amministrazione provinciale ci fa avere L. 187.000 come contributo dei consiglieri provinciali comunisti.

SICILIA

Da Palermo — La cellula PCI degli studenti fuori corso dell'Università L. 251.000.
Da Enna — Vittorio Fiore di Troina L. 10.000.
Da Messina — Pietro Previsti di Villafranca Tirrena L. 10.000; dalla Federcoop riceviamo L. 350.000 così suddivise: Cosentino L. 100 000, Gambino L. 50 000, Matasso L. 50.000, Piccione L. 20.000, Scaffidi L. 20.000, Cacciola L. 50.000, Romeo L. 10 000, Caruso L. 10 000; Bellinghieri L. 5 000, Enea L. 5.000, D'Arrigo L. 10.000, La Corte L. 20 000.
Da Agrigento — La Camera del Lavoro L. 500.000; Paolo Collura di Porto Empedocle L. 10.000.
Da Trapani — L'ing. Pietro Pedone e i familiari in ricordo del caro Giuseppe Pedone Caruso L. 500 000; il compagno Giuseppe Suriano da Marsala di 79 anni iscritto al partito dal '21 L. 20 000.
Da Catania — Nicola Insumara di Gravina L. 10 000; la sezione «Ho Chi Min» di Gravina L. 100.000; Giuseppe Crimi L. 5 000; Rosario Maugeri L. 5.000; la famiglia Sicari L. 50.000 «con l'invito a spronare a una maggiore partecipazione il nostro deluso Mezzogiorno».

SARDEGNA

Da Cagliari — Marco Carpino della sezione del PCI di Capoterra L. 20.000; la piccola Daniela Mameli L. 1.000.

Che cosa scrivono decine di piccoli lettori all'Unità

E' forse meno «adulto» un giornale che sa parlare anche ai bambini?

«Cara Unità, io sono una bambina, e quando mamma mi chiede di comprare l'Unità e io la compro dal mio amico Nando. L'Unità mi piace molto ma non riesco a tenerla in mano perché è troppo grande. Io mi chiamo Valeria e mando tantissimi baci a l'Unità e o mandato Mille Lire e vorrei che la fanno che anche i bambini possono tenerla in mano Valeria Corossacz, Trastevere, Roma».

Di lettere così, con una calligrafia incerta, ma sorretta da una spontaneità senza pari, che è un po' il privilegio dell'età, ne sono arrivate tante. E' la «sorpresa» che si nascondeva nella scatola della sottoscrizione. L'Unità ha, tra i suoi lettori, i bambini. Certo, sono lettori particolari. Chi va a comprare il giornale, come Valeria, chi gioca con le sue grandi pagine (quanti aeroplani e barchette di carta possono venirne fuori?), chi colora le fotografie, o disegna i baffi alla Thatcher, o mette il trucco a Enrico Berlinguer, chi usa le lettere dei titoli come un grande alfabeto. E chi, infine, comincia a leggere qualcosa, qua e là, quasi per caso, girando ai genitori, valanghe di difficilissimi «cos'è» e «perché» («perché Liu Shaoqi si scrive così?» «Cos'è un Donat Cattin?», e così via).

Ma evidentemente non si accontentano di questi giochi, che sono utili, perché fanno prendere loro confidenza con uno strumento indispensabile della loro vita futura: il giornale, anzi i giornali. I bambini, nelle lettere che ci hanno mandato, ci chiedono di più, ci chiedono proprio di poterci leggere, di riservare a loro qualche spazio. Anche questa è una proposta, un'idea.

Massimiliano Ceccarelli, di Sesto Fiorentino, ci scrive: «Cara Unità, sono un bimbo di nove anni, voglio partecipare anch'io con un piccolo contributo preso dai miei risparmi, per fare un giornale più bello, che abbia anche una pagina per ragazzi, e più illustrazioni. Auguri di tutto cuore» *(E' un messaggio scritto su un piccolo cartoncino, dove Massimiliano ha tracciato delle righe a penna per non «andare storto»).*

Cristina Ruotolo, di Roma: «Cara Unità, ti vorrei dare un consiglio: perché non stampi pure un giornalino per bambini magari illustrando le cose che sono scritte sull'Unità facendo sì che anche i bambini capiscano qualche cosa? Sarebbe una cosa bellissima!».

E tra le cose che hanno fatto grande questo giornale ce n'è proprio una che fu interamente dedicata ai bambini: il Pioniere. Quel «supplemento del giovedì», indimenticabile per chi lo lesse da ragazzo (compagni che oggi hanno 25-30 anni), veniva presentato sull'Unità il 9 giugno del '63: «Nel "Pioniere dell'Unità" i ragazzi troveranno: "Nel pianeta di Makrob", un appassionante romanzo illustrato di fantascienza; "L'avventurosa storia dell'uomo", dalle sue lontanissime origini alla conquista del mondo, dall'ascia di pietra alle attuali imprese spaziali. Un personaggio ben noto a tutti i ragazzi, Pif, divertirà i più piccini con le sue buffe avventure. Un nuovo personaggio, Atomino, nato dal mondo infinitesimamente piccolo dell'atomo, sarà il protagonista di una straordinaria storia umoristica dei giorni nostri. Novelle, servizi scientifici, reportages illustreranno i sentimenti, i problemi, gli ideali del mondo d'oggi. Fiabe, giochi, enigmistica, passatempi, concorsi con ricchi premi costituiranno un sano motivo di fantasia e di svago. Per tutti i ragazzi e per tutte le bambine. "Il Pioniere dell'Unità" diventerà, da giovedì prossimo, 13 giugno, il loro amico più caro.» *Atomino, dopo molti anni, è ricomparso facendo capolino proprio in questi giorni entusiasmanti della sottoscrizione. Per lui, per il piccolo e intelligentissimo atomo di Berdini, gli anni non sembrano neppure essere passati.*

Ma gli anni, invece, passano, e oggi altri bambini prendono in mano l'Unità (qualsiasi cosa poi ne facciano). E perfino sottoscrivono, appunto, anche quando non chiedono «addirittura» una pagina tutta per loro. Come Simone Lucchese, di Camin (Padova) che ha «pensato di rompere il salvadanaio» per mandarci 10 mila lire. O come due bambini di Milano, Daniela, di sei anni, e Simone, di 11 (la calligrafia è sicuramente di Daniela): «Cara Unità, siamo Daniela e Simone, figli di compagni. Ti inviamo 1000 franchi belgi. Sono la mancia nostra di quando papà ritorna da un viaggio di lavoro fuori Italia. Mamma e papà una volta hanno detto: usatelli bene, e noi te li mandiamo per l'Unità. Ciao, baci, Daniela e Simone».

Saverio Paffumi

Domenica 30 una grande diffusione dell'Unità

Prosegue con buoni risultati la campagna di abbonamenti a L'UNITA' e RINASCITA. I risultati raggiunti a metà marzo sottolineano la ripresa dell'impegno della maggioranza delle federazioni verso i problemi della nostra stampa. Per L'UNITA' è stato infatti superato l'80% dell'obiettivo nazionale con 2.086 milioni di lire versate, mentre per RINASCITA sono stati raccolti oltre 473 milioni raggiungendo così il 70% dell'obiettivo finale. Tali risultati sono la positiva premessa alla campagna di abbonamenti speciali elettorali, particolarmente indirizzati a locali pubblici, sale di lettura, giovani al primo voto, campagna che vede numerose organizzazioni al lavoro. Con l'apertura della crisi di governo inizia una fase politica nella quale la necessità di orientamento e di propaganda si fa più viva e tempestiva. Per questo invitiamo tutte le sezioni, tutti i compagni ad organizzare per DOMENICA 30 MARZO una grande diffusione straordinaria dell'UNITA', dando così inizio all'attività pre-elettorale che dovrà vedere nelle prossime settimane un grande e costante impegno delle sezioni nel territorio e nei luoghi di lavoro, con l'obiettivo di raggiungere e superare il milione di copie diffuse nelle giornate del XXV Aprile e 1 Maggio.

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DELL'UNITA'